

Pensare positivo

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

1/2019 | Febbraio/Marzo

Pensare positivo

In queste pagine abbiamo parlato sovente dell'evoluzione della casistica curata a domicilio: sempre più complessa, che richiede maggiori competenze professionali, ritmi più stretti, maggior lavoro serale e nella fine di settimana, rigore finanziario, difficoltà a conciliare lavoro e famiglia, penuria di personale sanitario e altro ancora. Tutte questioni reali che, prese nel loro insieme, mettono paura e potrebbero far nascere dei dubbi sul futuro delle cure a domicilio. Marianne Pfister, segretaria generale dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, nell'intervista riportata nelle pagine centrali di questa edizione, lancia però un chiaro segnale: gli SpiteX di interesse pubblico devono prima di tutto avere maggior fiducia in sé stessi. I problemi e i cambiamenti ci sono, come in ogni settore, ma è importante gestirli senza subirli, come del resto abbiamo fatto nel passato.

di Stefano Motta
Redazione SpiteX Rivista

La salute mentale ci riguarda tutti

Ha preso avvio una campagna informativa voluta da Promozione Salute Svizzera (PSS) in collaborazione con i Cantoni.

La salute mentale è parte integrante del benessere di ogni persona e prendersene cura è importante quanto dedicarsi alla salute fisica. La salute mentale riguarda ognuno di noi. Sono questi i messaggi principali della campagna lanciata lo scorso ottobre con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione grazie a un'informazione mirata.

L'OMS definisce la salute mentale come uno stato di benessere nel quale una persona può realizzarsi, superare le tensioni della vita quotidiana, svolgere un lavoro produttivo e contribuire alla vita della propria comunità. Si stima che una persona su due, almeno una volta nella vita, sia colpita da un problema di salute mentale, in maniera temporanea o duratura. In Svizzera, nel 2012, quasi il 18% della popolazione riferiva di vivere uno stato di disagio psicologico (Indagine sulla salute in Svizzera, 2012). Per questo motivo, la Fondazione PSS ha deciso di promuovere una campagna a livello nazionale – in collaborazione con i Cantoni – per fornire strumenti utili ad affrontare meglio le sfide e le difficoltà che ogni persona può incontrare nel corso della propria esistenza. Uno degli strumenti informativi della campagna è il sito internet www.salutepsi.ch, sul quale è possibile trovare informazioni utili sulla salute mentale e, in caso di bisogno, aiuta ad orientarsi tra le varie offerte e servizi disponibili nel Cantone.

La campagna nazionale avrà una durata di 4 anni e si orienterà alle principali fasi della vita. Pur mantenendo un filo conduttore, si rivolgerà di anno in anno a specifici gruppi di persone, trattando temi diversi, per poter rispondere in maniera mirata ai bisogni propri delle varie fasce d'età. Il materiale sarà sviluppato insieme a persone direttamente interessate e a vari attori presenti sul territorio, mentre un comitato scientifico seguirà la campagna per tutta la sua durata. Il Ticino aderisce a questa iniziativa tramite il Dipartimento della sanità e della socialità in collaborazione con i partner presenti sul territorio come, ad esempio, medici, psicologi, farmacie, ospedali, cliniche.

Redazione SpiteX Rivista
Stefano Motta



Foto: www.salutepsi.ch